



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3398 del 8 maggio 2020

Progetto	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Progetto inerente aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) - Prescrizione: 7 - Esame V</p> <p>RAPPORTO ANNUALE MONITORAGGIO</p> <p>periodi autunno 2017, inverno 2018, primavera 2018 estate 2018</p> <p>ID VIP 4606</p>
Proponente	<p>OLT Offshore LNG Toscana Srl</p>

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTA la nota prot. 10163/DVA del 19/04/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora in avanti CTVIA) con prot. 1505/CTVA del 19/04/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i seguiti di competenza la nota 2019/OUT/GENER/B/0103 del 04.04.2019, acquisita al prot. n. DVA/8919 del 08.04.2019 della Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione A.7) del Provvedimento prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010 con cui sono stati esclusi dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al progetto Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane, inerente il quinto rapporto annuale sia delle indagini ambientali, relativi ai periodi Autunno 2017, Inverno 2018, Primavera 2018 e Estate 2018 nonché delle misure correntometriche effettuate nel periodo giugno-agosto 2018;

PRESO ATTO che con nota Prot. n. CTVA/1754 del 15/05/2019 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (d’ora in avanti G.I.) ai fini dell’espressione del parere di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che con provvedimento prot. n. 25280/DVA del 20.10.2010 sono stati esclusi dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al progetto Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane. Tale provvedimento è condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni tra cui la prescrizione n. 7 che prevede quanto segue:

“In accordo con ISPRA e con costi a carico del proponente, dovranno essere definiti ed attuati, prima dell’arrivo della nave-terminale (per definire l’ante-operam) e durante tutto il periodo di funzionamento del terminale, i seguenti monitoraggi in mare con cadenza almeno trimestrale:

- a. misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su 4 punti a distanza di 100 m dal terminale, ad intervalli regolari su tutta la colonna di acqua;*
- b. verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare lungo due transetti ortogonali fino ad una distanza di almeno 200 m dal terminale della loro evoluzione nel tempo;*
- c. misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m fino a distanza di 5 km dal terminale sia durante il funzionamento normale che durante i periodi di massima rumorosità al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;*
- d. verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno 1 miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;*
- e. verifica dell’eventuale risospensione dei sedimenti di fondo nei periodi considerati critici a causa del getto di acqua di riscaldamento emesso dalla nave”.*

CONSIDERATO che con provvedimento prot. n. 30107/DVA del 23.12.2013 è stata determinata l’ottemperanza della prescrizione di che trattasi per la parte relativa al monitoraggio ante-operam (“fase di bianco”), stabilendo inoltre che i monitoraggi *“dovranno continuare per tutta la fase di esercizio dell’impianto e continuare fino ad un anno dopo la dismissione del terminale. Inoltre, fermo restando l’effettuazione con cadenza trimestrale degli stessi, i relativi complessivi esiti saranno forniti alla scrivente, per le necessarie verifiche di ottemperanza, con cadenza annuale”.*

CONSIDERATO il Parere Direttoriale n. 100 del 07-04-2017 nel quale si determina:

“In riferimento al primo anno di monitoraggio, l’ottemperanza alle prescrizioni n. 7a, 7b, 7c, 7d e 7e di cui al Provvedimento direttoriale n. 25180/DVA del 20 ottobre 2010, con le seguenti prescrizioni da attuare durante le future campagne di monitoraggio:

- 1. mantenere un record accurato di tutte le attività del terminale durante i monitoraggi;*
- 2. rappresentare i dati delle campagne di monitoraggio pregresse di “bianco” e del “primo anno” all’interno del piano di monitoraggio del secondo anno e successivi per ogni stazione di misura in modo da poter meglio valutare eventuali variazioni misurate;*
- 3. rappresentare i dati in modo tale che siano chiaramente individuabili le stazioni di campionamento, e che i relativi dati graficati siano rappresentati in modo chiaro e leggibile, evitando aggregazioni che pongono problemi interpretativi;*
- 4. relativamente alle misurazioni con CTD, fornire indicazioni riguardanti le attività di calibrazione dei sensori;*
- 5. restituire i risultati relativi al macrozoobenthos secondo una matrice di abbondanza degli organismi ritrovati in una tabella stazione/specie, così come già fatto per il meiobenthos;*
- 6. accompagnare i report del piano di campionamento da una scheda di bordo che riporti le condizioni meteo-marine e altre indicazioni correlabili con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque*

(soleggiamento ecc.);

7. per quanto riguarda i dati correntometrici, auspicabilmente dotare il terminale, oltre che dei già installati correntometri orizzontali, anche di un correntometro doppler (ADCP) che rilevi le caratteristiche idrodinamiche verticali dell'intera colonna d'acqua;

8. fornire l'intera documentazione con i dati grezzi per tutti i parametri monitorati con il rispettivo tempo di misura, relativi alle singole stazioni di campionamento e ai singoli campionamenti, in modo da consentire eventuali elaborazioni e valutazioni generali;

9. argomentare le anomalie di dati o variazioni particolarmente significative, specialmente per quanto riguarda ad esempio pH e sua variabilità, torbidità, temperatura, clorofilla, ecc;

10. completare il modello di diffusione delle acque di scarico per tutta l'estensione della colonna d'acqua, analizzando diverse condizioni di densità dell'acqua e velocità della corrente (che includa anche la condizione zero-corrente);

11. fornire le caratteristiche del sistema di scarico delle acque di raffreddamento dei vaporizzatori anche con immagini;

12. argomentare la possibile relazione esistente tra risospensione dei sedimenti ed il sistema di ancoraggio e riser; in particolare si richiede di fornire uno schema del sistema di ancoraggio in cui risultino le dislocazioni delle catene delle ancore, la loro lunghezza ed eventualmente una stima dell'area di sedimento interessata dal loro movimento;

13. per le analisi del biota, esprimere le concentrazioni dei metalli e degli altri inquinanti su peso umido anziché su peso secco, come riportato nel D.M. 260/ 2010 e nel D.Lgs 172/2015.”

PRESO ATTO che, relativamente all'ottemperanza alla prescrizione 7 il Proponente in conclusione afferma che:

- 1) Lo studio condotto ha consentito di rispondere puntualmente a quanto richiesto dalla suddetta Prescrizione, come esposto qui a seguire:
 - a. Non sono state rilevate variazioni spaziali e/o temporali delle componenti chimico-fisiche-biotiche riconducibili alla presenza dell'FSRU.
 - b. Le biocenosi non mostrano nel tempo sostanziali cambiamenti ed i popolamenti che le costituiscono esibiscono cambiamenti relazionabili alla naturale dinamica temporale e non alla presenza del Terminale.
 - c. I livelli di rumore prodotto dall'FSRU in fase di esercizio e misurati in campo hanno esibito, nel tempo, valori medi annuali compresi tra 92 e 113 dB re 1 μ Pa@ 1m, ossia ampiamente inferiori al valore di 148 dB re 1 μ Pa@ 1m riportato nel documento di “Valutazione previsionale di impatto acustico subacqueo” redatto durante la fase progettuale.
 - d. Nella fase di esercizio, complessivamente, gli avvistamenti si sono concentrati nel settore NE rispetto alla campagna di Bianco durante la quale avevano esibito una distribuzione più diffusa nell'area. È noto che la presenza dei pescherecci rappresenta una forte attrazione per i delfini. Questo comportamento giustifica il maggior numero di avvistamenti nei settori NE ed E rispetto all'FSRU, dove a seguito dell'istituzione dell'area di interdizione, si concentra maggiormente la pesca a strascico.
 - e. I dati di torbidità lungo il profilo di colonna d'acqua (0-120 metri) evidenziano l'assenza di cambiamenti relazionabili a fenomeni di risospensione dei sedimenti di fondo causati dal getto di acqua di rigassificazione dello scarico principale. In prossimità del fondo, infatti, non si verificano anomali incrementi di torbidità, come tipicamente accade, invece, nei casi in cui si verificano fenomeni di risospensione di sedimento.

- 2) Di seguito si riportano, relativamente all'anno di esercizio indagato - il quinto - le risposte alle prescrizioni delle Determine 2990 DVA R.D.R 0000100.04-04-2017 e 3337 DVA R.D.R 0000277.28-09-2017 già ampiamente argomentate all'interno della documentazione trasmessa e integralmente riportate all'interno della tabella di sintesi posta in Allegato 2.
- a. 1. La risposta al primo punto relativamente al quinto anno di esercizio è stata presentata nell'Allegato 1, al quale si rimanda.
 - b. 2., 3. Come da minuta di meeting del 25/05/2017, riportata in Allegato 2, i punti 2 e 3 sono stati tra loro accorpati. I dati ottenuti dai profili CTD sono stati presentati per ogni campagna (A17, I18, P18, E18) in grafici utilizzando colori differenti, così da rendere inequivocabilmente identificabili le diverse stazioni. L'elenco dei campioni con le date di campionamento relative al quinto anno di monitoraggio sono riportate in Allegato 3.
 - c. 4. Le attività di calibrazione dei sensori sono state inserite nel capitolo Materiali e Metodi del Volume 1 del presente documento.
 - d. 5. Le matrici specie x stazioni con i valori di abbondanza relative al quinto anno di monitoraggio sono state riportate in Allegato 4.
 - e. 6. Le informazioni riguardanti le condizioni meteo-marine ed altre indicazioni correlabili con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque sono riportate in Allegato 5.
 - f. 7. La risposta a tale prescrizione, non pertinente per il quinto anno di esercizio in quanto superata, è comunque riportata nella tabella di sintesi presente nell'Allegato 2.
 - g. 8. I dati grezzi per tutti i parametri monitorati dalla sonda CTD con il rispettivo tempo di misura sono riportati in Allegato 6.
 - h. 9. Nel quinto anno di esercizio non sono state rilevate anomalie nei dati acquisiti tramite sonda multiparametrica, motivo per cui non sono state argomentate.
 - i. 10. La risposta a tale prescrizione non è pertinente per il quinto anno di esercizio in quanto superata; nella tabella di sintesi dell'Allegato 2 sono comunque riportati i dettagli delle attività implementate.
 - j. 11. La risposta a tale prescrizione non è pertinente per il quinto anno di esercizio in quanto superata; nella tabella di sintesi dell'Allegato 2 sono comunque riportati i dettagli delle attività implementate.
 - k. 12. Nel quinto anno di esercizio non sono state rilevate anomalie sulla torbidità lungo la colonna d'acqua in nessuna delle campagne di monitoraggio.
 - l. 13. Le concentrazioni dei metalli e degli altri inquinanti presenti in tracce nei M. galloprovincialis sono stati espressi sia come peso fresco sia come peso secco.
 - m. 14. I risultati frutto della ricerca della presenza di tracce di elementi metallici nei M. galloprovincialis non danno evidenza di anomalie riconducibili alla presenza degli anodi sacrificali dislocati lungo lo scafo del Terminale.

I risultati delle Campagne, ivi incluse quelle relative al quinto anno di esercizio oggetto della presente Relazione, permettono di asserire che non si sono verificate, durante i primi cinque anni di esercizio del Terminale, situazioni di rischio per la fauna marina.

PRESO ATTO e CONDIVISO il parere di Ispra, assunto agli atti con prot. n. CTVA/2151 del 12/06/2019, nel quale

“In sintesi, si evidenzia che:

- 1. Il numero di campagne di indagine è corrispondente a quanto previsto nel piano di monitoraggio per tutte le matrici ambientali oggetto di indagine;*
- 2. Le matrici ambientali investigate (colonna d'acqua, sedimenti e biota) ed il piano di campionamento eseguito risultano conformi con quanto indicato nel piano di monitoraggio;*
- 3. I parametri analizzati nelle diverse matrici ambientali oggetto del monitoraggio risultano conformi con quanto specificato nel piano di monitoraggio.*

Si rappresenta come, rispetto ai precedenti Report annuali, alcuni temi precedentemente messi in evidenza da ISPRA sono stati recepiti dal Proponente.

VALUTATO che in relazione al rumore, entro un'anno solare dalla emissione del presente parere dovranno

essere eseguite, in accordo con la Capitaneria di Porto ed Ispra delle misure specifiche di rumore per ogni tipologia di nave, durante tutto il periodo di operazioni di arrivo, ormeggio, scarico del GNL e allontanamento delle stesse navi dal Terminale.

VALUTATO che, in accordo con Ispra, negli elaborati delle prossime campagne di monitoraggio devono essere risolte le criticità espressamente indicate nello stesso parere, assunto agli atti con prot. n. CTVA/2151 del 12/06/2019;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO CONDIVISO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ritiene ottemperate le prescrizioni 7a, 7b, 7c, 7d, 7e per la campagna relativa al quinto rapporto annuale di monitoraggio,

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello			X	
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi			X	
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi	X			
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa			X	
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi			X	
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)